

**PROCEDURA AUA - PARERE n. S4/I/017/N del 29/08/2019**

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013 – Parere Tecnico per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali. Ditta 4 FISH s.r.l. - Richiedente Sig. Rossi Rodolfo, Comune di Terni (TR).

IL DIRIGENTE

Premesso:

- Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Terni (TR), dal Sig. **Rossi Rodolfo**, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, trasmessa dalla Regione Umbria ed acquisita al prot. AURI n. 6582 in data 17/07/2019, con la quale lo stesso chiede il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale allo scarico in pubblica fognatura dei reflui industriali, provenienti dall'attività di produzione e commercializzazione di mangimi, sita in Loc. Via Mercurio n. 13/15, Comune di Terni (TR);
- Vista la documentazione integrativa acquisita al prot. AURI n. 7257 del 12/08/2019;
- Visto il parere del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato S.I.I. S.c.p.A. acquisito al prot. AURI n. 7548 del 28/08/2019, con il quale il Gestore, pronunciando la valutazione tecnica di merito richiesta per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura;
- Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.06 "Norme in materia ambientale" aggiornato con il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;
- Visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012 n.5, convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012 n. 35"*;
- Vista la D.G.R. 07.05.2019 n. 627 che aggiorna la suddetta - Direttiva Tecnica Regionale sulla disciplina degli scarichi delle acque reflue;
- Viste le procedure per l'Autorizzazione degli scarichi industriali in fognatura approvate dal C.d.A. del soppresso AATO Umbria 2 con Delibera n. 13 del 21.04.08 così come modificate ed integrate con Decreto Presidenziale del soppresso ATI 4 Umbria, n.18 in data 09.10.2013;

Preso atto:

del parere favorevole del Gestore allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali provenienti dall'attività di produzione e commercializzazione mangimi, sita in Via Mercurio, n. 13/15, Comune di Terni (TR) e della conformità del progetto al rispetto delle normative vigenti che prevede in dettaglio lo scarico in pubblica fognatura di:

Pagina 1 di 3



1. acque reflue industriali relative all'impianto di abbattimento odori e lavaggio estrusore per un quantitativo pari a 533,40 metri cubi annui;
2. acque reflue industriali relative alla condensa della caldaia per un quantitativo pari a 228,60 metri cubi annui;
3. acque meteoriche di dilavamento delle coperture dei tetti per un quantitativo pari a 4.406,40 metri cubi annui;
4. acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabili scoperte per un quantitativo pari a 10.182,15 metri cubi annui;
5. acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici per un quantitativo pari a 37,80 metri cubi annui.

Dato Atto che:

- Oggetto della presente autorizzazione è lo scarico industriale sito in Via Mercurio, n. 13/15, Comune di Terni (TR) e proveniente dall'insediamento distinto al NCEU Fg. 101, p.lla n. 263, sub 7 e 12;
- il progetto allegato alla domanda, come depositato ai nostri archivi è costituito da:

1. Relazione tecnica;
2. Elaborato grafico – Planimetria generale;
3. Allegato A4;
4. Relazione tecnica e dichiarazione conformità;
5. Schema a blocchi del ciclo produttivo;

ESPRIME

Parere tecnico favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura al Sig. **Rossi Rodolfo**, in qualità di legale rappresentante della Ditta **4 FISH s.r.l.** - P.I.V.A.: 01595810167, delle acque reflue industriali relative all'impianto di abbattimento odori e lavaggio estrusore per un quantitativo pari a 533,40 metri cubi annui, delle acque reflue industriali relative alla condensa caldaia per un quantitativo pari a 228,60 metri cubi annui, delle acque meteoriche di dilavamento delle coperture dei tetti per un quantitativo pari a 4.406,40 metri cubi annui e delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabili scoperte per un quantitativo pari a 10.182,15 metri cubi annui; è presente altresì uno scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici per un quantitativo pari a 37,80 metri cubi annui.

Lo scarico in pubblica fognatura dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a. Le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura devono rispettare i limiti imposti dalla tabella 3 – allegato 5 – Parte III del D. Lgs.152/06, come riportati in tab. 3 della D.G.R. n. 627 del 07.05.2019;
- b. I pozzetti P1 e P2 esistenti a monte dell'innesto nella pubblica fognatura, indicati nella planimetria come pozzetto fiscale e di campionamento, dovranno comunque essere sempre facilmente accessibile e di caratteristiche costruttive tali da permettere il campionamento con sistemi di prelievo automatici o manuali;

Pagina 2 di 3

Sede legale

Via San Bartolomeo n. 79 - 06135 - PERUGIA

Pec: auri@postacert.umbria.it

C.F. e P.IVA 03544350543

Segreteria Presidente e Consiglio Direttivo

Sedi territoriali

Via San Bartolomeo n. 79 - 06135 - PERUGIA - Tel. 075 5990833

Viale Bramante n. 43 - 05100 - TERNI - Tel. 0744 611017

Piazza XX Settembre n. 15 - 06034 - FOLIGNO - Tel. 0742 342089



- c. Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie onde evitare un inquinamento anche temporaneo. Il responsabile dello scarico e/o il responsabile di sversamenti accidentali in pubblica fognatura, al di fuori delle modalità e dei limiti qualitativi e quantitativi autorizzati, sono tenuti a darne comunicazione al Gestore e a seguire le disposizioni impartite telefonicamente o verbalmente, successivamente confermate per iscritto dallo stesso. Qualora il fatto possa avere riflessi ambientali dovrà essere tempestivamente data comunicazione alla struttura provinciale dell'ARPA competente per il territorio.

Nel caso vi siano riflessi igienico-sanitari, con la medesima procedura, si dovrà provvedere a dare debita comunicazione direttamente alla U.O. di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. competente per il territorio.

- d. Ai sensi dell'art. 3, comma 2 della D.G.R. n. 627 del 07.05.2019, è fatto divieto di diluire scarichi contenenti le sostanze di cui alla Tab.5 (ad eccezione delle sostanze numero 11,13,14) della medesima D.G.R., con acque comunque prelevate esclusivamente allo scopo, comprese le acque di raffreddamento di lavaggio di aree esterne ovvero per la produzione di energia.
- e. I fanghi derivanti dall'attività di trattamento dei reflui vengano raccolti trasportati e smaltiti secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di rifiuti;

E' fatto, inoltre, obbligo di:

1. trasmettere il certificato analitico dello scarico, riferito ai prelievi effettuati presso il pozzetto fiscale e di campionamento indicato negli elaborati, all'AURI, entro **novanta giorni** dalla data di rilascio dell'autorizzazione, pena l'applicazione delle sanzioni di cui al D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. richiedere nuova autorizzazione allo scarico, ai sensi del DPR 59/13, qualora intervengano variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico;
3. garantire l'accessibilità per il campionamento ed il controllo al Gestore del Servizio Idrico Integrato che è autorizzato ad effettuare all'interno dell'impianto tutte le ispezioni ed i controlli ritenuti necessari per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

La mancata osservanza delle disposizioni/prescrizioni contenute nella presente proposta, nonché di quelle che, in materia potranno essere emanate successivamente, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/2006 (art.130) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione.

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (sanzioni amministrative) e 137 (sanzioni penali), del decreto medesimo.

Il Responsabile del Procedimento

ing. Vanessa Vitali

f.to digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005

Il Dirigente

Servizio Idrico Integrato Sub Ambito 4

Arch. Franco Cerasa

f.to digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005

